



*teatro libero*  
onlus incontroazione

TEATRO STABILE D'INNOVAZIONE DELLA SICILIA



**46<sup>a</sup> stagione internazionale**

2013 | 2014

TEATRO | DANZA | CIRCO CONTEMPORANEO

## STAFF

DIREZIONE ARTISTICA

**beno e luca mazzone**

dir.artistica@teatroliberopalermo.it

DIREZIONE ORGANIZZATIVA

**giacoma chiappara**

amministrazione@teatroliberopalermo.it

PROMOZIONE/SCUOLE

**anna maria guzzio**

**salvo dolce**

scuola@teatroliberopalermo.it

IMMAGINE & COMUNICAZIONE

**luca mazzone**

promo@teatroliberopalermo.it

RELAZIONI CON IL PUBBLICO

**fiorenza dado**

info@teatroliberopalermo.it

STAFF TECNICO

**gianfranco mancuso,**

**fiorenza dado, gabriele circo**

info@teatroliberopalermo.it

SERVIZI AMMINISTRATIVI

**studio giuseppe la vardera**

amministrazione@teatroliberopalermo.it



# **46<sup>a</sup> stagione internazionale**

TEATRO | DANZA | CIRCO CONTEMPORANEO  
TEATRO RAGAZZI | TEATRO PER LE SCUOLE  
DOMENICHE PER LE FAMIGLIE

**20132014**



18 e 19 settembre  
ore 21 e 22.30

## BRUZDA IL SOLCO

SCENA PLASTYCZNA KUL,  
LUBLIN , POLONIA

di Leszek Madzik  
musiche Arvo Part  
con Monika Tarajko,  
Ludwika Mądzik,  
Leszek Madzik,  
Adam Brzezowski,  
Maciej Ciechowski,  
Kamil Dec,  
Jarosław Figura,  
Kamil Witaszak

ingresso ad inviti su  
prenotazione, solo per  
abbonati 46<sup>€</sup>

invito a teatro  
anteprima

Lo spettacolo, collocandosi tra performance art e teatro, è organicamente legato con la musica di Arvo Pärt. È una rappresentazione che, con il solo linguaggio visivo, sviluppa una serie d'immagini cadenzate dall'utilizzo della luce. La performance si apre sulla figura di un demiurgo intento ad "inviare", proprio come pacchi postali, figure umane reificate. La loro rianimazione si attua per mezzo di un seme simbolico che richiama in vita gli oggetti-persone morti.

Poi al centro della scena un grande tavolo domina le relazioni tra i protagonisti, dapprima presentati da delle Erinni, che svolgono la funzione di narratori. Un banchetto attorno alla grande tavola, cadenza la rinascita e la morte, lo smascheramento e lo svelamento, tra ricerca d'identità e rivelazione. Infine sarà il dialogo tra i commensali di questa simbolica tavola a condurci progressivamente al di là di tutte le illusioni. Sarà l'autenticità del vissuto a spingere i protagonisti a denudarsi, togliendosi le vesti simbolicamente legate al gioco dell'illusione.



20 e 21 settembre 2013,  
dalle ore 20h00, Teatro Libero

**invito a teatro**  
**anteprima**

## **PRESENTE FUTURO 2013**

### **PERFORMANCE ART AWARD**

### **EDIZIONE 8.2**

Venerdì 20  
**Compagnia AEREAREA**  
**Marta Bevilacqua | Ac**  
**EFFETTO COLLATERALE |**  
**Clara Burgio e Ass. Immagin-**  
**Azione | Teatro dei Venti |**  
**Municipale Teatro**

Sabato 21  
**D'amò Contemporary Dance**  
**| Katia Scarlata | Kathleen**  
**Delaney Dance Company |**  
**Andrea Mineo | Claudia Di**  
**Gangi**

**ingresso libero ad inviti,**  
**fino ad esaurimento posti.**

L'ottava edizione della vetrina-premio presente/futuro prosegue il percorso iniziato nel 2012 sulla performance, come quel luogo virtuale dove si assiste a un continuo slittamento tra il medium naturale di un determinato ambito espressivo verso i media che sarebbero propri di altri ambiti, privilegiando il rapporto d'insusitata immediatezza tra l'interprete-autore e il pubblico. Performance come atto artistico dove il tempo e lo spazio, il corpo dell'artista e la relazione che si innesca tra questi e il pubblico, divengono l'oggetto d'indagine privilegiato. Dieci performance della durata massima di 15 minuti si alterneranno il 20 e 21 settembre nella sala del Teatro Libero, dalle ore 20. Obiettivo del premio è dare visibilità alla ricerca sperimentale e alla cultura della interdisciplinarietà nei diversi ambiti artistici propri della performance.



dal 3 al 5,  
dal 10 al 12 ottobre, ore 21h15

## ALKESTIS

TEATRO LIBERO PALERMO

invito a teatro  
anteprima

*drammaturgia*

**Manlio Marinelli**

*regia* **Lia Chiappara**

*con* **Giorgia Coco,**

**Matteo Contino,**

**Francesco Gulizzi,**

**Luca Iervolino,**

**Viviana Lombardo,**

**Rosario Sparno**

**ed Enrica Volponi**

*musiche*

Ruggero Mascellino

scene e costumi

Dora Argento

*luci* Gianfranco Mancuso

ingresso promozionale €8

ridotto per abbonati 46<sup>a</sup>

stag. e under25 €5

Esiste ancora un'idea del tragico nel teatro contemporaneo? Questa è stata l'inquietudine che ha mosso me e Lia nell'immaginare una nuova Alceste che rispondesse ai termini della nostra sensibilità, che non apparisse distante da noi contemporanei. Non abbiamo creduto fosse possibile ridurre l'operazione ad una vaga ricollocazione storica e culturale del mito della sposa di Admeto, ma abbiamo pensato fosse necessario ripensare il testo dentro la nostra civiltà teatrale, dentro i suoi saperi rappresentativi....

Qual è dunque la situazione? In una città, sospesa tra favola e dolorosa cronaca contemporanea, una comunità devastata dalla guerra si racconta e trepida per il destino di Alkestis, ultima eroina positiva in un mondo che sembra avere smarrito la speranza nella realtà, come il senso del fiabesco. Come nella tragedia greca, le azioni non avvengono in scena, ma vengono raccontate da personaggi strani e stralunati, degli autentici anti-eroi, scorie di una umanità dolorosa e insieme ridicola, che patisce la condizione assurda dell'uomo che vive senza più alcuna speranza trascendente.

Manlio Marinelli

## indice

Chi siamo.....	p. 10
Quarantaseiesima stagione.....	p. 11
Calendario .....	p. 12
Abbonamenti .....	p. 18
Biglietti & Prenotazioni.....	p. 19
Gli spettacoli serali.....	p. 21
PresenteFuturo.....	p. 48
Un'isola di Teatro / Spettacoli Domenicali .....	p. 50
La scuola a Teatro .....	p. 60
Racconti di Teatro .....	p. 69
Formazione & Laboratori.....	p. 76

Teatro Libero Incontroazione di Palermo, Teatro Stabile d'Innovazione della Sicilia, è un luogo aperto e disponibile, entro cui la pratica del teatro ha una sua continuità sia teorica che d'azione, una sua prassi di laboratorio vissuta attraverso la creazione di spettacoli per adulti e per ragazzi sia a partire da nuove drammaturgie che da classici, con la direzione dei registi e direttori artistici Beno Mazzone e Lia Chiappara. Fondato nel 1968 da Beno Mazzone, ha avuto sede dal 1973 al 1999 in Vicolo Sant'Uffizio di Piazza Marina, trasformando le sale di rappresentanza dell'ex Hotel de France in spazi teatrali, dove per ben 25anni Teatro Libero e Laboratorio Teatrale Universitario della Facoltà di Lettere, ideato da Mazzone nel 1977, hanno svolto attività di creazione, formazione e promozione.

Dal 1999 ha sede nell'ex-loggiato della Chiesa di Santa Maria dei Miracoli, a Piazza Marina, che ha trasformato in un funzionale spazio teatrale. Dopo circa 30 edizioni il festival Incontroazione è stato dilatato temporalmente e fa parte integrante della stagione internazionale di teatro, danza, musica, nuovo circo.

The Teatro Libero Incontroazione of Palermo - Teatro Stabile d'Innovazione of Sicily is a friendly and welcoming place, where acting has been developed with theoretical and practical continuity and laboratory experience, through the creation of shows for adults and young people and the staging of new dramas and classics, under the direction of the artistic directors Beno Mazzone and Lia Chiappara. Founded by Beno Mazzone in 1968, it had its seat in Vicolo Sant'Uffizio, Piazza Marina, from 1973 to 1999, turning the boardrooms of the ex Hotel de France into theatrical spaces, where Teatro Libero and the University Theatre Laboratory of the Arts Faculty, created by Mazzone in 1977, carried out creation, training and promotion activities for 25 years.

Since 1999 it has had its seat in the ex portico of the church called Santa Maria dei Miracoli, in Piazza Marina, which has been turned into a functional theatrical space. After about 30 editions, the Incontroazione festival has been extended and is now an integral part of the international season of theatre, dance, music and new circus.

Qual è l'unica forma possibile per un teatro contemporaneo? Questa è la domanda che ci siamo posti nel tracciare la 46ma stagione internazionale. In qualche modo, con questa nuova stagione, abbiamo voluto rispondere a questo importante interrogativo. Oggi la forma non può prescindere dalla condizione e dalle condizioni, ed ecco spiegato il tema della stagione: resistenze. Esistere, dunque resistere, e ancor meglio esistere una seconda volta attraverso un costante interrogarsi su identità ed esistenze. Pluralità e contemporaneità, trasversalità e freschezza, le matrici di una stagione che vede la drammaturgia contemporanea e i nuovi linguaggi quali argini del fiume in continuo divenire che è la creazione delle performing arts. Un attento sguardo alle giovani compagnie italiane, alle realtà più interessanti del territorio, alla formulazione dei nuovi linguaggi del circo contemporaneo, della danza che parte dalle sue radici per tradirle e rinnovarle, al teatro "tout public", (non solo quindi per le famiglie), che rappresenta un tassello importante nella

formazione e creazione del pubblico di domani. Una stagione al plurale e non al singolare, che ha il suo cuore pulsante nella forte identità artistica e creatrice dell'équipe che ha fondato e che proietta in avanti la quarantaseiesima stagione del Libero.

E, dunque, non possiamo che resistere, mostrare e svelare le R-ESITENZE!

Buon teatro!

*Beno e Luca Mazzone  
Palermo, 30 luglio 2013*



### ANTEPRIMA | INVITO A TEATRO - ORE 21.15

18 e 19 settembre ore 21 e 22.30 ..... p. 3

**IL SOLCO** di Leszek Madzik

Scena Plastyczna Kul Lublin, Polonia

20 e 21 settembre ..... p. 5

**PRESENTE/FUTURO 2013 Performance Art Award** edizione 8.2

3, 4, 5, 10,11,12 ottobre ore 21h15 ..... p. 7

**ALKESTIS** di Manlio Marinelli regia Lia Chiappara Teatro Libero Palermo

### TEATRO | DANZA | CIRCO CONTEMPORANEO - 21H15

(Spettacoli in abbonamento giovedì **Turno A**, venerdì **Turno B**, sabato **Turno C**)

24, 25, 26 ottobre ..... p. 22

**XX INCREPACIÒN DANZA** coreografie di Montse Sánchez, Ramón Baeza

Comp. Increpaciòn Danza, Barcelona

14,15,16 novembre ..... p. 24

**TIME AND SPACE: The Marrabenta Solos** di Panaibra Grabièl Canda

Culturarte – Maputo Mozambico

per il Festival FranceDanse 2013

progetto dell' Institut Français Italia – Fondazione Nuovi Mecenati

28, 29, 30 novembre ..... p. 26

**LA GRANDE E FAVOLOSA STORIA DEL COMMERCIO** di Joël Pommerat

regia di Luca Mazzone | Teatro Libero, Palermo

12, 13, 14 dicembre ..... p. 28

**IL MARITO SMARRITO** da "George Dandin" di Molière di Filippo Renda

Idiot Savant/Ludwig, Milano e Teatro Libero Palermo

9, 10, 11 gennaio 2014 ..... p. 30

**EFFETTO LUCIFERO** ispirato all'Esperimento Carcerario di Stanford (1971)

di Dario Merlini, regia Andrea Lapi e Umberto Terruso | Oyes, Milano

23, 24, 25 gennaio ..... p. 32

**PSS, PSS** di e con Simone Fassari e Camilla Pessi | Baccalà Clown, Svizzera

6, 7, 8 febbraio ..... p. 34

**FRATELLI DI SANGUE** di Axel Hellstenius

Demoni / Teatro Stabile di Genova

20, 21, 22 febbraio ..... p. 36

**LE CONQUISTRATRICI** di Gérard Bagardie – regia Beno Mazzone

Teatro Libero, Palermo

6, 7, 8 marzo ..... p. 38

**MA-SHALAI** Coreografia/Regia Salvatore Romania e Laura Odierna

Megakles Ballet - Oriente Occidente Festival

20,21,22 marzo ..... p. 40

**LA SIGNORA BABA E IL SUO SERVO RUBA omaggio a Brecht**

di Marco Taddei

NIM Neuroni in movimento, Ancona

3, 4, 5 aprile ..... p. 42

**IL BACIAMANO** di Manlio Santanelli regia Laura Angiulli

Coop. Il Teatro - Napoli

10, 11,12 aprile ..... p. 44

**ERGO NON SEI** di e con Luigi Di Gangi e Ugo Giacomazzi

Teatri Alchemici Palermo

8, 9, 10 maggio ..... p. 46

**HANNO TUTTI RAGIONE** dal testo di PAOLO SORRENTINO, con IAIA FORTE

## PRESENTE FUTURO 2014

rassegna di teatro e danza per compagnie under35

il bando ..... p. 48

## UN'ISOLA DI TEATRO | LA DOMENICA PER LE FAMIGLIE ORE 16.30 E ORE 18.30

10 novembre ..... p. 51  
**COME HÄNSEL E GRETEL** drammaturgia originale e regia di Luca Mazzone  
Teatro Libero Palermo

8 dicembre ..... p. 52  
**LO STRALISCO** di Roberto Piumini regia Andrea Gosetti  
Comp. Intrecciteatrali, Varese

12 gennaio ..... p. 53  
**LE STORIE DI FATA FANTASIA CHE CANTA, BALLA E COSI' SIA**  
di Silvana Licitra - regia Franco Giorgio  
Centro Teatro Studi, Ragusa

26 gennaio ..... p. 54  
**PSS, PSS** di e con Simone Fassari e Camilla Pessi I Baccalà Clown, Svizzera  
**spettacolo fuori abbonamento**

9 febbraio ..... p. 55  
**AL SORGERE DEL SOLE E ALLO SCORRERE DELL'ACQUA**  
"Iq e Ox" di Jean-Claude Grumberg regia di Beno Mazzone  
Teatro Libero Palermo

16 marzo ..... p.56  
**MARCOVALDO** di Italo Calvino regia Marco Zoppello  
Fondazione Aida, Verona

30 marzo ..... p. 57  
**GIUFA' IL MARE E LE NUVOLE** omaggio alla leggerezza di Italo Calvino  
di e con Tiziana Lucattini e Fabio Traverso  
Ruotalibera, Roma

13 aprile ..... p. 58  
**DORMIVEGLIA** progetto e regia di Lia Chiappara  
Teatro Libero Palermo

4 maggio ..... p. 59  
**LA BELLA E LA BESTIA** di Valentina Calvino  
Fontemaggiore Perugia

## LA SCUOLA A TEATRO LIBERO

dal 7 al 31 ottobre ore 10 ..... p. 7  
**ALKESTIS** di Manlio Marinelli - regia Lia Chiappara  
Teatro Libero Palermo (**scuole superiori e terze medie**)

dal 4 al 22 novembre ore 9.30 ..... p. 51  
**COME HANSEL E GRETEL** drammaturgia originale e regia di Luca Mazzone  
Teatro Libero Palermo **scuole elementari e medie inferiori**

dall'11 al 30 novembre ore 11.30 ..... p.26  
**LA GRANDE E FAVOLOSA STORIA DEL COMMERCIO** di Joël Pommerat  
regia di Luca Mazzone  
Teatro Libero Palermo / **scuole superiori**

25,26,27 novembre e 17-20 dicembre ore 9.30 ..... p. 62  
**MUNCHHAUSEN** di Lia Chiappara  
Teatro Libero Palermo / **scuole elementari e medie inferiori**

28,29,30 novembre e 17-20 dicembre ore 11.30 ..... p. 63

**PEDRO E IL CAPITANO** di Mario Benedetti regia Lia Chiappara  
Teatro Libero Palermo / **scuole superiori**

dal 10 al 14 dicembre ore 11,30 ..... p.28

**IL MARITO SMARRITO** da "George Dandin" di Molière, di Filippo Renda  
Idiot Savant/Ludwig, Milano – Teatro Libero Palermo / **scuole superiori**

2,3,4 dicembre ore 10 ..... p. 64

**LA MOGLIE DI SOCRATE E IL MARITO DI SANTIPPE** di Luigi Lunari  
regia Piero Nuti e Adriana Innocenti  
Compagnia Torino Spettacoli / **scuole superiori**

13 gennaio ore 9.30 ..... p. 53

**LE STORIE DI FATA FANTASIA CHE CANTA, BALLA E COSI' SIA**  
di Silvana Licitra | regia Franco Giorgio  
Centro Teatro Studi, Ragusa / **scuole elementari**

dal 16 al 21 dicembre ore 10 ..... p. 65

**GITA ALL'INFERNO** di e con Nunzio Caponio e Simeone Latini  
AKROAMA, Cagliari / **scuole superiori**

dal 13 al 14 gennaio ore 11.30 e dal 15 al 22 ore 9.30 ..... p. 66

**CENERENTOLA** di Luca Mazzone  
Teatro Libero Palermo / **scuole elementari e medie inferiori**

dal 29 gennaio al 25 febbraio ore 11.30 ..... p. 36

**LE CONQUISTRATICI** di Gérard Bagardie – regia Beno Mazzone  
Teatro Libero, Palermo / **scuole superiori**

dal 3 al 28 febbraio ore 9.30 ..... p. 55

**AL SORGERE DEL SOLE E ALLO SCORRERE DELL'ACQUA**  
**Iq e Ox** di Jean Claude Grumberg | regia di Beno Mazzone  
Teatro Libero Palermo / **scuole elementari e medie inferiori**

dal 10 al 15 Marzo ore 10 ..... p. 67

**CAPPUCCETTO BIANCO CON GLI STIVALI** Teatro Akroama, Cagliari  
**scuole elementari**

17,18 marzo ore 10 ..... p. 56

**MARCOVALDO** di Italo Calvino – regia Marco Zoppello  
Fondazione Aida, Verona / **scuole elementari**

dal 24 marzo al 12 aprile ore 10 ..... p. 68

**COMUNQUE IN CAMMINO** di Lia Chiappara e Annamaria Guzzio  
Teatro Libero Palermo / **scuole medie inferiori e superiori**

31 marzo ..... p. 57

**GIUFA' IL MARE E LE NUVOLE** omaggio alla leggerezza di Italo Calvino  
di e con Tiziana Lucattini e Fabio Traverso  
Ruotalibera Roma / **scuole elementari**

dal 14 al 16 aprile e dal 28 aprile al 21 maggio ore 10 ..... p. 58

**DORMIVEGLIA** progetto e regia di Lia Chiappara  
Teatro Libero, Palermo / **scuole elementari**

5 maggio 11.30 ..... p. 59

**LA BELLA E LA BESTIA** di Valentina Calvino  
Fontemaggiore Perugia / **scuole elementari**

## abbonamenti

### TURNO FISSO

Turno **A [giovedì]**, **B [venerdì]** e **C [sabato]** 13 spettacoli ..... €75,00  
Turno fisso ridotto under 30 a 13 spettacoli ..... €55,00

### TURNO PRIME GIOVANI

Turno speciale under 25 **PRIME GIOVANI\***  
le 13 prime serali a ..... €45,00  
\*offerta valida fino ad esaurimento tessere.

### CAMBIO TURNO

Non è permesso il cambio turno per gli abbonamenti a turno fisso, tuttavia qualora fosse necessario, l'abbonato dovrà prenotarsi secondo disponibilità e acquistare un biglietto cortesia di **5€**.

### TURNO LIBERO

10 spettacoli a scelta per titolo e serata ..... €85,00

Spettacoli a scelta per titolo e serata su tutti gli spettacoli serali e domenicali della stagione, con prenotazione telefonica obbligatoria dal lunedì precedente la data del debutto. Gli abbonati al turno Libero possono aver assegnato il posto al botteghino il giorno stesso dello spettacolo secondo gli orari di apertura.

### TURNO DOMENICALE "UN'ISOLA DI TEATRO"

**Turno fisso D1** a 8 spettacoli ore 16.30 ..... € 50,00  
**Turno fisso D2** a 8 spettacoli ore 18.30 ..... € 50,00

**Il turno fisso domenicale non prevede il cambio turno.** Tuttavia, qualora fosse necessario, l'abbonato potrà acquistare, previa prenotazione e secondo disponibilità dei posti, un **biglietto cortesia di 5€**.

## biglietti

Intero ..... €16,00  
Ridotto under 25 ..... €11,00  
Carte convenzionate ..... €14,50

### Turno Domenicale "Un'isola di Teatro":

Intero ..... €12,00  
Ridotto under 25 ..... € 8,00

## botteghino e info

### ORARIO D'APERTURA E MODALITÀ D'ACQUISTO

Durante la **campagna abbonamenti**, dal 10 settembre al 25 ottobre, il botteghino sarà aperto nel seguente orario: dal lunedì al sabato dalle 10 alle 13, e dalle 16 alle 20.

Nel corso dell'anno osserverà il seguente orario: nei giorni di spettacolo, dalle 19 per le recite serali, dalle 15 per quelle pomeridiane.

È possibile acquistare gli abbonamenti alla 46ª stagione presso il botteghino del teatro negli orari sopra esposti, effettuando il pagamento in contanti o con assegno bancario.

È inoltre possibile acquistare gli abbonamenti via internet, inviando una mail con i dati degli intestatari degli stessi ed effettuando un bonifico specificando nella causale la tipologia di abbonamento e il numero delle tessere, oltreché gli intestatari.

I biglietti potranno essere acquistati soltanto negli orari di apertura del botteghino e in contanti.

## PRENOTAZIONI

Le prenotazioni telefoniche sono aperte dal lunedì della settimana di spettacolo, dalle 16 alle 19. È necessario perfezionare la prenotazione con l'acquisto dei biglietti il giorno stesso dello spettacolo, entro le ore 20.30. Gli abbonati al turno libero dovranno seguire le indicazioni segnate sull'abbonamento.

## MODALITÀ D'INGRESSO

**Non è assolutamente consentito l'ingresso in sala a spettacolo iniziato.**

Tutti gli spettatori, inclusi gli abbonati, devono essere in teatro almeno mezz'ora prima dell'inizio dello spettacolo per l'assegnazione del posto. Non è consentito introdurre cibo, bevande; non è permesso introdurre macchine fotografiche, apparecchi di registrazione audio-video.

**I telefoni cellulari devono essere tenuti spenti durante lo spettacolo.**

## LISTA D'ATTESA

Viene sottoscritta al botteghino, direttamente dagli interessati, a partire da 45 minuti prima dell'inizio dello spettacolo. I signori in lista d'attesa sono vivamente invitati ad attendere in foyer, in modo da non ostacolare il normale funzionamento del botteghino.

## DIVERSABILI

La sala del Teatro Libero non ha barriere architettoniche per i diversabili, è però preferibile segnalarlo all'atto della prenotazione telefonica per la necessaria attenzione del personale di sala.

La programmazione può subire variazioni per cause di forza maggiore.



**GLI SPETTACOLI**

dal 24 al 26 ottobre

## XX INCREPACIÒN DANZA

CIE INCREPACIÒN DANZA,  
BARCELONA

*coreografia e regia*

**Montse Sánchez,**  
**Ramón Baeza**  
con **Vanesa Domínguez,**  
**Ruth García,**  
**Marisa Güimil,**  
**Cristina Casanova,**  
**Montse Selma**

*musiche*

Antonio Gutiérrez (Guti),  
Antonio Saez,  
Feliu Gasull,  
Enrique Granados,  
Isaac Albéniz,  
Camarón,

*musiche tradizionali*

*e direzione musicale*

Ramón Baeza

*scena*

Jordi Fontdevila

*disegno luci*

Jordi Pascual

suoni STEM

*costumi*

Estanislaò

*assistente alla regia*

Helga Carafi

durata 60'

**OTTOBRE**

**GIO** 24 TURNO A

**VEN** 25 TURNO B

**SAB** 26 TURNO C

Una compagnia di danza che è partita dal flamenco per inventare il suo proprio linguaggio coreografico celebra i suoi primi vent'anni di vita. E' una festa di compleanno dove la danza è il regalo...e le donne sollevano i bicchieri. Sono nate nel XX secolo, superano venti anni ballando e i cromosomi delle interpreti sono tutti del XX. Non serve nessuna spiegazione sul titolo dello spettacolo con il quale Increpaciòn Danza celebra il suo compleanno. Nel 1993, Montse Sánchez e Ramón Baeza iniziarono a lavorare al rinnovamento del linguaggio del flamenco, contaminandolo con elementi coreografici propri della danza contemporanea. Adesso guardano oltre, per ricordare vent'anni di lavoro durante i quali la compagnia ha danzato al femminile, senza che l'assenza dei danzatori sia venuta meno in alcun istante. Si notano momenti storici del lavoro molto rappresentativo della compagnia che spiega così le sue origini. Uno sguardo all'evoluzione e alla maturità creativa di un coreografo che segue rinnovando il linguaggio della danza. Una coproduzione del Grec 2013 Festival di Barcelona, Increpaciòn Danza e Tanhaus NRW (Düsseldorf).



dal 14 al 16 novembre  
**TIME AND SPACE:  
THE MARRABENTA  
SOLOS**

PANAIBRA GABRIEL CANDA  
CULTURARTE, MAPUTO MOZAMBICO

*coreografia e danza*

**Panaibra Gabriel Canda**

*musica* **Jorge Domingos**

*light designer*

Myers Godwin Light

*luci* Aude Dierkens

*costumi* Mama Africa &

Lucia Pinto

*organizzazione*

Jeremias Canda

*produzione* Panaibra Gabriel

Canda with support of

Gonçalo Mabunda

*musica ispirata alla forma*

*Marrabenta*

**durata 60'**

*progetto del Festival*

**FranceDanse 2013**

*organizzato da*

**Institut Français Italia,**

**Ambasciata di Francia in  
Italia**

*con il sostegno di*

**Fondazione Nuovi Mecenati,**

**Institut Français, Ministère**

**Culture et Communication.**

*progetto in collaborazione*

*con* **Festival RomaEuropa**

**NOVEMBRE**

**GIO** 14 TURNO A

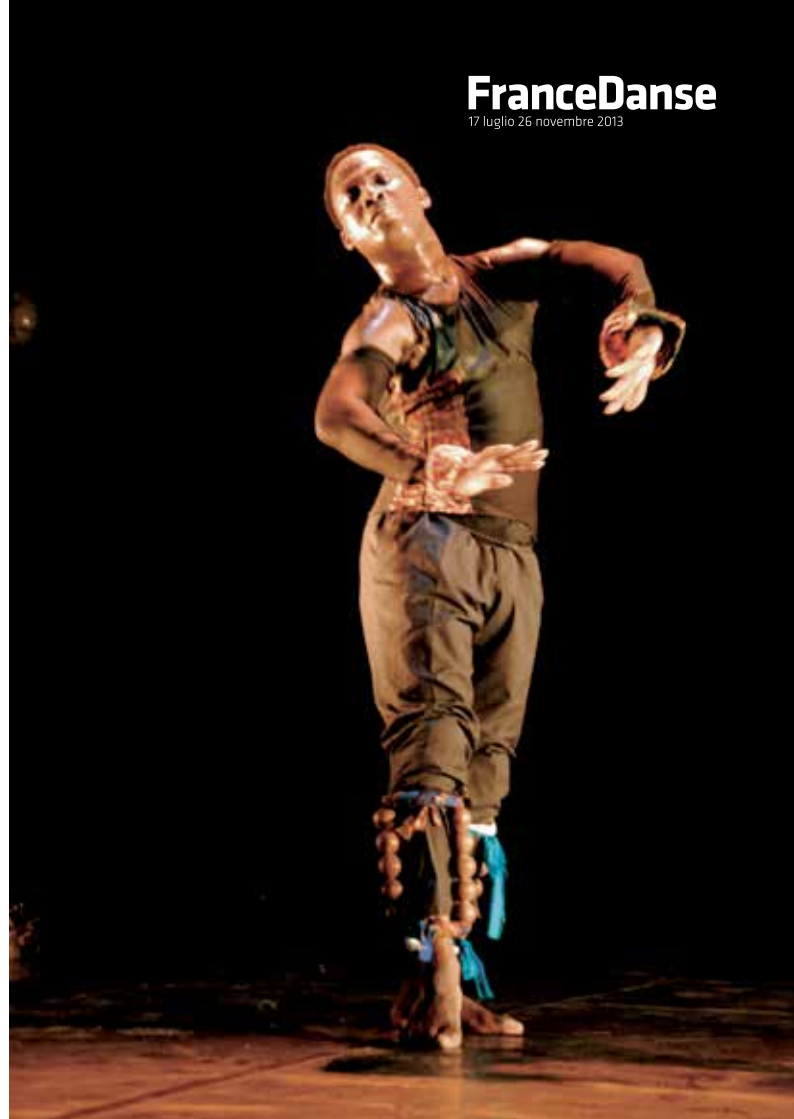
**VEN** 15 TURNO B

**SAB** 16 TURNO C

Marrabenta è una forma musicale nata negli anni '50 da un mélange di influenze locali ed europee significative della storia complessa del Mozambico. E intitolando la sua pièce The Marrabenta solos, Panaibra Gabriel Canda, fondatore della prima importante compagnia di danza contemporanea del paese, intende indagare, incarnare ed esplorare proprio la complessità della storia del suo paese, il Mozambico. Un solo plurale, dove la danza, il racconto e la musica incarnano i differenti momenti della storia, Accompagnato da un eccezionale musicista di marrabenta, partner che appare e scompare, Panaibra diviene, dunque, danzatore di fado, soldato dal passo marziale, danzatore tribale dal passo felino, interprete contemporaneo e occidentalizzato, nomade e cittadino del mondo, testando le combinazioni possibili: Portoghese, comunista, democratico, africano lusofono. E dunque chi è veramente? Chi può essere? Panaibra lavora per formare e definire un'identità composita giocata sulle sue molteplici eredità.

**FranceDanse**

17 luglio 26 novembre 2013



dal 28 al 30 novembre  
**LA GRANDE E  
FAVOLOSA STORIA  
DEL COMMERCIO**

TEATRO LIBERO, PALERMO

di **Joël Pommerat**

*traduzione italiana*

**Caterina Gozzi**

*regia* **Luca Mazzone**

*con* **Matteo Contino,**

**Francesco Gulizzi,**

**Luca Iervolino,**

**Massimiliano Lotti**

**e Rosario Sparno.**

*luci* Gianfranco Mancuso

durata 90'

Cinque uomini, cinque venditori, cinque agenti di commercio. Tutte le mattine si ritrovano nella loro stanza d'albergo per pianificare, progettare la loro giornata: entrare nelle case di possibili acquirenti, per convincerli che il loro prodotto sia indispensabile. Da una parte i vincenti, dall'altra i perdenti. Nessuna pietà, in apparenza nessuna solidarietà. Due storie, due epoche: gli anni 60 e gli anni 2000. Cinque vite che si dipanano nel tentativo di uscire indenni da un sistema che stritola tutto senza esclusioni. Il testo è costruito, in entrambe le parti, attorno alla figura di Frank: un giovane che si accosta al mondo del commercio negli anni 60, un altro giovane negli anni 2000 già capo e con una mentalità pienamente adeguata a quella dei tempi che vive. I cinque uomini, poi, si ritrovano sera dopo sera a fare il bilancio della loro giornata di vendite, giornate trascorse a convincere i clienti potenziali. Una radiografia impietosa dei meccanismi dei nuovi "cercatori d'oro" contemporanei, uomini di quel sistema che sostituisce alle leggi della fisica quelle sulle quali si muove e si dispone il nuovo ordine cosmico: il commercio.

**NOVEMBRE**

**GIO** 28 TURNO A

**VEN** 29 TURNO B

**SAB** 30 TURNO C





dal 12 al 14 dicembre

## IL MARITO SMARRITO

IDIOT SAVANT/LUDWIG  
TEATRO LIBERO, PALERMO

**DICEMBRE**

**GIO** 12 TURNO A

**VEN** 13 TURNO B

**SAB** 14 TURNO C

*Liberamente tratto da*

**George Dandin di Molière**

*traduzione*

**Matthieu Pastore,**

**Filippo Renda**

*regia e drammaturgia*

**Filippo Renda**

*assistente alla regia*

**Mattia Sartoni**

*con Pier Paolo D'Alessandro,*

**Matthieu Pastore,**

**Laura Serena,**

**Simone Tangolo,**

**Anahì Traversi**

*scene e costumi*

Eleonora Rossi

*fotografia di scena*

Sarah Casna

durata 75'

In una sorta di "Fantaltalia" Giorgio Dandini, un villico ricco e onesto, ma anche geloso e permaloso, ha sposato Angelica di Sotenville, figlia di nobili genitori decaduti ma molto legati alla casta. Il matrimonio non è stato una scelta comune, ma una trattativa tra i genitori e l'imprenditore agricolo, che hanno scambiato il lustro della nobiltà con il denaro sonante. Così Angelica, insoddisfatta della sovrastruttura parentale, cederà alle lusinghe di Clitandro, signorotto delle zone vicine, cafone e pieno di "fascino animale". Con questo duplice tradimento (al marito e alla famiglia) la ragazza spera di dar sfogo al proprio atavico bisogno di libertà. Anzi, proverà perfino a girare a suo favore le norme del buon vivere, potendo così beffare e liberarsi dalle gabbie sociali che le tarpano le ali. Ma queste sono di un acciaio infrangibile. Comunque a rimanere assoluta vittima di tutti, padroni e servi, a venire umiliato, deriso e calpestato, sarà il povero Dandini, che non riuscirà a prendersi la minima soddisfazione neanche davanti all'evidenza più ineccepibile. Cornuto e smarrito. Lo spettacolo costituisce il secondo capitolo della "Trilogia dei Tradimenti", già iniziata con "Shitz".



dal 9 al 11 gennaio

## EFFETTO LUCIFERO

OYES, MILANO

ispirato all'esperienza  
carcerario di Stanford (1971)

*drammaturgia*

**Dario Merlini**

*regia* **Andrea Lapi**

e **Umberto Terruso**

*scene e costumi*

**Chiara-Luna Mauri**

*con* **Stefano Cordella,**

**Daniele Crasti,**

**Massimiliano Mastroeni,**

**Dario Merlini,**

**Dario Sansalone,**

**Fabio Zulli**

durata 90'

**GENNAIO**

**GIO** 9 TURNO A

**VEN** 10 TURNO B

**SAB** 11 TURNO C

Sei uomini qualunque, sei sconosciuti, trovano rifugio in una casa isolata. I Padroni di Casa danno loro tutto ciò di cui hanno bisogno: un tetto, un lavoro, del cibo e sei tute pulite: solo a tre di queste sono abbinata le chiavi di tre stanze. Sei persone qualunque diventano così due gruppi, due "popoli" e una casa isolata diviene il territorio da conquistare e difendere in attesa del ritorno dei Padroni. Capita che i buoni debbano difendersi dai cattivi. Che debbano imprigionarli, per non vivere nella paura. Capita che i buoni, dopo averli imprigionati, umilino e torturino i cattivi. Che li eliminino, fisicamente o moralmente. Capita spesso. Capita ovunque. Sicuramente tra i buoni ci saranno delle "mele marce" che hanno provocato la violenza, persone malate che l'Autorità isolerà e punirà. Oppure è l'Autorità stessa che, creando arbitrariamente una distinzione tra buoni e cattivi, creando un "nemico", permette alla violenza di esplodere? Progetto vincitore del premio "Giovani Realtà del Teatro" 2010, Udine - Finalista al premio Riccione-Tondelli 2011.



dal 23 al 25 gennaio

## PSS PSS

I BACCALÀ CLOWN,  
LOCARNO

*di e con*

**Simone Fassari  
e Camilla Pessi**

*regia*

**Louis Spagna**

*collaborazione artistica  
e organizzazione*

**Valerio Fassari**

*luci*

Christoph Siegenthaler

durata 65'

## GENNAIO

**GIO** 23 TURNO A

**VEN** 24 TURNO B

**SAB** 25 TURNO C

Un fresco spettacolo di circo contemporaneo che vede l'incontro tra la poesia del gesto e del mimo con la tecnica circense della micro-acrobazia, sconfinando nelle sapienti gag clownesche dei due protagonisti che con sottile ironia, parlano di vita e di amore. I Baccalà clown nascono dall'incontro di Simone Fassari e Camilla Pessi. Dopo aver frequentato la Scuola Teatro Dimitri ed aver fatto diverse esperienze in vari circhi internazionali creano nel 2004 il duo clownesco Baccalà. Insieme perfezionano le caratteristiche e le tecniche dei loro personaggi fino a creare i loro 4 numeri. Da quel momento si susseguono spettacoli in diversi circhi, varietà e festival di tutto il mondo. Dal Brasile all'Africa, Turchia, Russia, Germania, Francia, Belgio, Cina, Guadalupe, Egitto... la conferma della qualità e della genuinità del loro lavoro arriva nel 2008 con il premio di bronzo al Festival di circo di Mosca e nel 2009 con il premio del Cirque du Soleil al Festival Du Cirque de Demain a Parigi e, sempre nel 2009, con il premio di Bronzo al Festival di Wuqiau in Cina. Il 2010 è l'anno in cui approfondiscono il lavoro teatrale approdando così a "PSS PSS" spettacolo clownesco ed esilarante, dove l'incontro tra la poesia ed una tecnica di micro-acrobazia, mette in evidenza i personaggi rendendoli capaci di tutto e di niente.



dal 6 al 8 febbraio  
**FRATELLI  
DI SANGUE**  
I DEMONI/TEATRO  
STABILE DI GENOVA

*(Elling e Kjell Bjarne) di*  
**Axel Hellstenius**  
*con* **Nicolò Giacalone,**  
**Alessio Praticò,**  
**Filippo Giusti,**  
**Valentina Badaracco**  
*regia*  
**Mauro Parrinello**  
*disegno luci*  
**Sandro Sussi**  
*scene e costumi*  
**Chiara Piccardo**  
*segretaria di produzione*  
**Patrizia Farina**

**durata 75'**

Nata come un romanzo di Igvær Ambjørnsen e diventata un film da Oscar a firma di Petter Naess, *Fratelli di sangue* di Axel Hellstenius (1960) è una commedia che sa trattare in maniera fresca, ironica e sovente anche allegra e divertente un tema delicato come quello delle malattie mentali, senza cadere mai nel patetico. Due persone cresciute in un istituto psichiatrico vengono ritenute idonee per affrontare la società e il governo gli offre la possibilità di vivere in un appartamento nuovo. Tutto per loro. Ora sono liberi di andare a fare la spesa, rispondere al telefono, incontrare altre persone, innamorarsi. Elling, uno dei due ex-internati, ci condurrà alla scoperta della nostra stessa società, con occhi completamente nuovi, puri, infantili e talvolta spietati. Una scusa quindi, per guardare dentro di noi, dentro alle nostre contraddizioni, quelle in cui siamo da così tanto tempo immersi da non accorgercene nemmeno più. Sulla scena un gruppo di 4 attori giovanissimi, diplomati alla Scuola del Teatro Stabile di Genova, che ho l'onore di dirigere verso la risposta che alla domanda pone il testo: la società sarà pronta ad accogliere questi due uomini speciali e ad ammettere di avere perfino qualcosa da imparare da loro? Mauro Parrinello

**FEBBRAIO**

**GIO** 6 TURNO A  
**VEN** 7 TURNO B  
**SAB** 8 TURNO C





dal 20 al 22 febbraio

## LE CONQUISTATTRICI

TEATRO LIBERO PALERMO

**FEBBRAIO**

**GIO** 20 TURNO A

**VEN** 21 TURNO B

**SAB** 22 TURNO C

di **G rard Bagardie**

*traduzione,*

*scena e regia*

**Beno Mazzone**

*cast in definizione*

*luci Gianfranco Mancuso*

**durata 75'**

**prima nazionale**

L'anno 2050, da qualche parte nel mondo, i "giovani" si ribellano contro il potere detenuto dai "vecchi". Il Presidente della Repubblica non ha pi  carte da giocare per evitare la guerra civile se non l'incontro faccia a faccia con il "leader" eletto dai giovani. Sar  un confronto implacabile a porte chiuse il cui punto focale   la vita o la morte dei cittadini e la natura della societ . L'autore propone due ruoli, il Presidente e il leader, giocati al femminile, due donne, diverse in tutto, che scopriranno quello che hanno in comune e che finiranno per stimarsi. Ma la ragione di stato   lì in agguato, impietosa. "Desidero – scrive l'autore – raccontare semplicemente il mio amore per la democrazia, la nobilt  ed il pericolo (l'orrore a volte!). Ho voluto parlare di noi, oggi, non polemizzare attorno a questa o quella azione politica condotta nel mondo attuale, ma provare ad apprezzare la quintessenza della politica. Per questo motivo ho voluto collocare i miei personaggi in un futuro che per definizione nessuno conosce, per sgombrarlo da tutto quello che non   essenziale. E' l'atemporale che mi interessa. Questa pi ce desidera far capire che il cuore, la vita, dovrebbero oltrepassare e superare le ideologie."



dal 6 al 8 marzo

## MA-SHALAI

MEGAKLES BALLET  
ORIENTE OCCIDENTE FESTIVAL

*coreografia e regia*

**Salvatore Romania**

**Laura Odierna**

*musiche originali*

**Michele Conti**

*con* **Salvatore Romania,**

**Claudia Bertuccelli,**

**Valeria Ferrante**

*voce*

Laura Odierna

*Musicisti (live)*

Michele Conti,

Hilmar Pintaldi

*Visual art*

Fabio D'Angelo

*Direzione di scena*

Antonio Alario

*Responsabile tecnico*

Sammy Torrisi

**Durata 65'**

## MARZO

**GIO** 6 TURNO A

**VEN** 7 TURNO B

**SAB** 8 TURNO C

“Ma-shalai” è un progetto coreografico basato sulla ricerca e lo studio della gestualità del popolo siciliano. Grazie al Pitrè, che ha racchiuso tale linguaggio in una sorta di vocabolario del gesto, abbiamo potuto riscoprire il fascino di una articolata comunicazione non verbale. Spulciando nel dialetto siciliano abbiamo individuato “Ma-shalai”, termine che sta ad indicare un momento di profonda, ma breve se non effimera e in taluni casi illusoria goduria. Abbiamo salvato questo termine in un’ampolla pronta per essere contaminata da altri linguaggi ed è nato il nostro nuovo progetto coreografico, che vede gesti disarticolati sopravvissuti ad un disastro tecnologico, da cui ripartire per approdare a nuova cinestesia, che altro non è che il ciclico ripetersi di qualcosa, che già è stato e che si trasforma in un futuro che contiene in sé la radice. In “Ma-shalai” si cerca di mettere in evidenza come - nonostante molteplici contraddizioni caratterizzino, animino e spesso penalizzano questa terra soffocata da chi impone violenza e stasi, non di rado con complicità - aleggi nell’aria una dolce e selvaggia passione poetica. Nessuna idea di denuncia, ma solo dar voce a quella poesia che cerca di farsi ascoltare...

*Laura Odierna e Salvatore Romania*



dal 20 al 22 marzo

## LA SIGNORA BABA E IL SUO SERVO RUBA

NIM NEURONI IN MOVIMENTO,  
ANCONA

omaggio a Brecht

testo e regia di

Marco Taddei

con Barbara Moselli,

Vito Saccinto,

Marco Taddei

canzoni di

Paolo Li Volsi

durata 50'

Vincitore del premio Urgenze è stato scritto ispirandomi a "Il signor Puntila e il suo servo Matti" di B. Brecht. Ho voluto mantenere una forma che ricordasse i suoi testi, con un prologo e un epilogo che chiudono la storia, con gli attori che entrano in scena e dichiaratamente recitano i personaggi, con uno stile non naturalistico. Questo stile permette di raccontare una storia cruda, di miseria senza rinunciare al gioco e alla leggerezza. C'è chi pensa che per raccontare in teatro una storia civile, di povertà e sfruttamento si debba per forza escludere di poter divertire. Il Nipote e Ruba sono in cucina durante la pausa dopo una lunga serata di lavoro nel ristorante "Da Baba". Si lamentano del lavoro da schiavi che fanno ma tutti e due sanno di non avere altro: il Nipote perché non ha altre prospettive di lavoro, Ruba perché con otto figli in India, sa di non avere speranze. Il Nipote spera di prendere in mano il ristorante alla morte della nonna Baba, mentre Ruba speranze non ne ha. Appena il Nipote esce di scena, la vecchia Baba si presenta da Ruba che sta chiudendo il ristorante e promette di metterlo in regola. Proprio quella sera, Baba avrà un attacco di cuore e morirà. La storia continua con il Nipote totalmente trasformato dal ruolo di padrone. Ruba perde così ogni speranza...

**MARZO**

GIO 20 TURNO A

VEN 21 TURNO B

SAB 22 TURNO C



dal 3 al 5 aprile

## IL BACIAMANO

COOP. IL TEATRO NAPOLI

**APRILE**

**GIO** 3 TURNO A

**VEN** 4 TURNO B

**SAB** 5 TURNO C

di **Manlio Santanelli**  
regia **Laura Angiulli**  
scene **Rosario Squillace**  
luci **Cesare Accetta**  
con **Alessandra D'Elia**  
e **Stefano Jotti**

durata 60'

Napoli 1799: per le vie della città la reazione borbonica spegne nel sangue e nella barbarie la disperata resistenza della Repubblica Partenopea. Contro un siffatto fondale di ferro e fuoco una popolana, incattivita da un'esistenza fatta di violenze e di miserie, viene fortunatamente a contatto con un gentiluomo Giacobino, tipico esponente del partito in disgrazia. Tra i due s'instaura un complesso rapporto d'incomprensioni e di stizzite, ma anche di sorprese e ambiguità. Un'altalena di sentimenti contraddittori fa da sotto testo alle grottesche modalità attraverso le quali due esseri, tanto diversi tra loro, cercano di esplorarsi a vicenda. Spinti, l'uno dal desiderio di gettare comunque un seme da cui possa nascere un mondo migliore, l'altra da un irrisolto bisogno di tenerezza, i due protagonisti riescono alla fine a raggiungere una poetica intesa, nell'illusione di rendere meno spietata l'inevitabile conclusione della vicenda. (Manlio Santanelli)

La trama, suggerita da eventi suffragati da "vero storico" - così come poco credibilmente richiamano alcune cronache dell'epoca - scavalca i limiti della narrazione comune per consegnare la vicenda a un ambito fantasioso, di garbatissima comicità.





dal 10 al 12 aprile

## ERGO NON SEI

TEATRI ALCHEMICI PALERMO

### APRILE

GIO 10 TURNO A

VEN 11 TURNO B

SAB 12 TURNO C

*di e con* **Luigi Di Gangi,**

**Julio Garcia,**

**Ugo Giacomazzi**

*costumi*

Fabrizio Lupo

*musiche*

Gianluca Porcu

*disegno luci*

Luigi Biondi

**durata 90'**

Michele, quarantenne uomo solitario, celibe, da sempre convive con la madre; vive la sua vita da studioso, senza cercare cambiamenti o forti emozioni. Il rapporto di coppia con la madre è saldo, basato su regole antiche. la Madonna del Ponte scende sulla terra a risvegliare questo vulcano, annunciando a Michele il suo destino. Il conclave di Madonne lo ha scelto come nuovo Eletto, colui che dovrà diffondere il nuovo Vangelo e parlare al Mondo con animo illuminato. Questo incontro creerà in Michele rapidi e radicali mutamenti con se stesso. Sulla scena i due personaggi, la madre e il figlio, agiscono uno spazio vuoto dove tutto è soltanto evocato, la casa, i mobili, gli oggetti, i panorami; un dentro e un fuori, fisici e metafisici al punto da farci chiedere se stiamo assistendo alla realtà o alla messa in scena della stessa. Un mondo fatto di aria, intangibile coem le domande che l'uomo pone a se stesso da millenni e che rivivono in questa nostra storia per Madre, Figlio e Madonna.



dal 8 al 10 maggio

## HANNO TUTTI RAGIONE

DA PAOLO SORRENTINO  
CON IAIA FORTE

*musiche*

Pasquale Catalano

*eseguite da*

Fabrizio Romano

*scene* Equipe di scena Napoli

*elementi scenici*

Katia Titolo

*aiuto regia*

Carlotta Corradi

*disegno luci*

Paolo Meglio

*foto di scena*

Rocco Talucci

*amministrazione*

Valeria Pari

*produzione*

P.F.Pisani e Offrome

coll. Infinito s.r.l.

**durata 60'**

**MAGGIO**

**GIO** 8 TURNO A

**VEN** 9 TURNO B

**SAB** 10 TURNO C

L'idea di mettere in scena il protagonista del romanzo di Sorrentino mi è venuta per innamoramento: Tony Pagoda, questo cantante cocainomane, disperato e vitale, è una creatura così oltre i generi che può essere, a mio avviso, incarnato anche da una donna. Lo spettacolo è concepito come un concerto, in cui i pensieri del cantante nascono nell'emozione di esibirsi davanti a Franck Sinatra, al Radio City Music Hall. In una sorta di allucinazione del sentire provocatagli dall'alcool e dalla cocaina, Pagoda, mentre canta, è attraversato da barlumi di memoria, illuminazioni di sé, "struggenze" d'amore, sarcastiche considerazioni partorite tra le note delle canzoni, dove la musica che accompagna la performance dialoga con le parole stesse usate come una partitura. Un flusso di pensiero che, avendo già interpretato Molly Bloom di Joyce, mi ha incantato come un negativo maschile allucinato e rauco di quell'urlo di amore di Molly, di quell'urlo a cui amo dar voce nei personaggi che incontro.

*laia Forte*

# TONY



## PRESENTE FUTURO '14

RASSEGNA DI GIOVANI COMPAGNIE  
ITALIANE UNDER 35

maggio - giugno 2014 - edizione 9

## IL BANDO

In maggio e giugno 2014, riprenderà la rassegna di promozione delle giovani compagnie italiane (under 35) di Teatro e Danza. Rassegna che aveva lasciato, nelle sue ultime edizioni, il posto ad un premio di Performance, in continuità con la progettualità di promozione dei nuovi linguaggi della scena contemporanea.

La nona edizione della rassegna "PRESENTE / FUTURO 2014" è rivolta a compagnie professionali di Teatro e Danza del territorio nazionale, con particolare attenzione alla realtà siciliana, i cui componenti non superino i 35 anni di età. Gli spettacoli dovranno essere in prima a Palermo. Le proposte dovranno essere inviate **entro e non oltre il 31 gennaio 2014, a mezzo posta elettronica a** [promo@teatroliberopalermo.it](mailto:promo@teatroliberopalermo.it) (inserendo come oggetto "PF2014") e dovranno contenere:

- Scheda di presentazione artistica del progetto
- locandina dello spettacolo

- Foto
- un video promo non inferiore a 30 minuti (o eventualmente indicare date e luoghi per poter visionare delle prove aperte)
- Curriculum della compagnia, dal quale si evinca l'età dei suoi componenti.
- Allegato B compilato in ogni sua parte.
- Allegato C firmato.
- Allegato A letto e approvato con firma in calce del legale rappresentante della compagnia.

Sulla base della documentazione pervenuta, saranno selezionate le compagnie che proporranno due repliche del loro spettacolo all'interno della rassegna.

La direzione del Teatro si riserva la possibilità di non programmare la rassegna qualora non vi fossero le condizioni minime di fattibilità. Per informazioni 0916174040 oppure [promo@teatroliberopalermo.it](mailto:promo@teatroliberopalermo.it).

## UN'ISOLA DI TEATRO

TEATRO PER RAGAZZI E ADULTI  
domenica a teatro per le famiglie  
ore 16.30 e 18.30

4 novembre

## COME HÄNSEL E GRETEL

TEATRO LIBERO PALERMO



*liberamente ispirato  
all'omonimo racconto  
popolare  
drammaturgia originale e  
regia **Luca Mazzone**  
con **Salvo Dolce** e  
**Silvia Scuderi**  
luci **Gianfranco Mancuso**  
video **Pietro Vaglica**  
musica **Antonio Guida***

Hänsel e Gretel hanno la sola colpa di essere nati in una famiglia povera e per questo vengono abbandonati dai genitori. Il povero taglialegna, istigato dalla nuova moglie accompagna nel bosco, il più lontano possibile, i due figli e li abbandona... Nella società dell'opulenza la fame ha assunto un significato ben diverso da quello che s'intendeva nella favola originale dei fratelli Grimm. Oggi abbiamo fame di consumo e consumiamo, consumando noi stessi. Ecco perché oggi Hänsel e Gretel potrebbero essere gettati via, abbandonati, proprio come si fa con i rifiuti. Una contemporanea matrigna, dedita soltanto al consumismo più bieco e sfrenato, decide di abbandonare il proprio figliastro in mezzo ad un bosco fatto di rifiuti e tra questi c'è una vita che si è adattata a questo mondo marginale: una ragazza, anche lei buttata via così come il ragazzo. Ma siamo veramente sicuri che i rifiuti siano inutili? I due ragazzi stringono una forte amicizia e, proprio come Hänsel e Gretel, iniziano un viaggio, un'avventura poetica e dolce che li porta alla ricerca della loro casa di marzapane, scoprono e incontrano tanti personaggi, finché non arrivano in un nuovo continente, che come una matrigna cattiva li vuole fagocitare...

8 dicembre

## LO STRALISCO

INTRECCITEATRALI



*Liberamente ispirato: Lo stralisco di Roberto Piumini*  
regia **Elisabetta Ratti**  
Attori principali **Andrea Gosetti, Mike Snyder**

durata '50

Viveva nella città turca di Malatya un pittore di nome Sakumat, non giovane ma nemmeno anziano, incontrò un bambino molto giovane affetto da una strana malattia, tra loro nacque una amicizia, quelle in cui l'età non conta e insieme porteranno lo spettatore in un viaggio tra il cielo, le montagne e i prati che cambiano a seconda delle stagioni il mare, gli animali, le capanne, i sentieri e tante cose ancora e tra il verde, con l'aiuto del bambino, Sakumat dipinge una strana erba, lo stralisco, una specie di pianta-lucciola dalle spighe come quelle del grano che splende nelle notti serene. Il palco diverrà un quadro che svelerà la bellezza e il valore della vita attraverso una grande amicizia. Mani e voce unite insieme nell'ascolto per raccontare "lo Stralisco".

12 gennaio

## LE STORIE DI FATA FANTASIA CHE CANTA, BALLA E COSÌ SIA

CENTRO TEATRO STUDI, RAGUSA



regia **Franco Giorgio**  
con  
**Barbara Giummarra**  
**Laura Guardiano**  
*musiche originali*  
Peppe Arezzo  
*scene, costumi*  
Daniela Antoci

durata 60'

Le storie di Fata Fantasia che canta, balla e così sia", è uno spettacolo interattivo di narrazione che coinvolge i ragazzi sia come spettatori che come narratori-protagonisti, giocando al "gioco del teatro".

Fata Fantasia, accompagnata da una sua collega, Ataf Aisatnaf (Fata Fantasia letto al contrario) è un personaggio che va in giro a raccontare delle fantastiche storie ai bambini del suo paese: parla del desiderio di viaggiare, della necessità di conoscere persone e luoghi diversi da quelli abitualmente frequentati, di essere pronti ad accettare la diversità e la cultura degli altri, di cooperare con gli altri per la costruzione di un futuro migliore.

Ma a Fata Fantasia e ad Ataf Aisatnaf piace anche cantare e far divertire i bambini, così oltre a raccontare storie, invita i bambini a cantare e divertirsi insieme a lei, a inventare storie, a fantasticare di straordinarie avventure, meravigliosi incantesimi, audaci imprese ...

"Non perché tutti siano artisti", ci ricorda ancora Gianni Rodari, "ma perché nessuno sia schiavo".

26 gennaio

## PSS PSS

BACCALÀ CLOWN,  
LOCARNO

\*spettacolo fuori abbonamento



di e con

**Simone Fassari**  
**e Camilla Pessi**

regia

**Louis Spagna**

collaborazione artistica  
e regia

**Valerio Fassari**

luci

Christoph Siegenthaler

durata 60'

Un fresco spettacolo di circo contemporaneo che vede l'incontro tra la poesia del gesto e del mimo con la tecnica circense della micro-acrobazia, sconfiggendo nelle sapienti gag clownesche dei due protagonisti che con sottile ironia, parlano di vita e di amore. I Baccalà clown nascono dall'incontro di Simone Fassari e Camilla Pessi. Dopo aver frequentato la Scuola Teatro Dimitri ed aver fatto diverse esperienze in vari circhi internazionali creano nel 2004 il duo clownesco Baccalà. Insieme perfezionano le caratteristiche e le tecniche dei loro personaggi fino a creare i loro 4 numeri. Da quel momento si susseguono spettacoli in diversi circhi, varietà e festival di tutto il mondo. Dal Brasile all'Africa, Turchia, Russia, Germania, Francia, Belgio, Cina, Guadalupe, Egitto... la conferma della qualità e della genuinità del loro lavoro arriva nel 2008 con il premio di bronzo al Festival di circo di Mosca e nel 2009 con il premio del Cirque du Soleil al Festival Du Cirque de Demain a Parigi e, sempre nel 2009, con il premio di Bronzo al Festival di Wuqiau in Cina. Il 2010 è l'anno in cui approfondiscono il lavoro teatrale approdando così a "PSS PSS" spettacolo clownesco ed esilarante, dove l'incontro tra la poesia ed una tecnica di micro-acrobazia, mette in evidenza i personaggi rendendoli capaci di tutto e di niente.

54

9 febbraio

## AL SORGERE DEL SOLE ALLO SCORRERE DELL'ACQUA

TEATRO LIBERO PALERMO



**IQ e OX**

di **Jean-Claude Grumberg**

traduzione, regia e scene

**Beno Mazzone**

luci Gianfranco Mancuso

musiche Antonio Guida

costumi Lia Chiappara e

Claudia Campanella

realizzazione maschere

Claudia Campanella

cast in definizione

durata 60'

Mentre la battaglia infuria fra gli Iq, ferventi adoratori del sole, e gli Ox, che venerano il fiume sacro, Piccola Ox da soccorso a Piccolo Iq, che muore di sete. Sfuggendo alla collera e alla follia guerriera dei loro padri, i grandi sacerdoti, i due ragazzi partono in cerca di una nuova terra dove vivere insieme e fondare il nuovo popolo Iqeo. Una storia che si svolge sugli argini di un fiume, popolato da uomini ed animali, destinata a far sognare e far riflettere i piccoli e i grandi sui problemi della vita. "Ciò che è bene per gli altri è bene per te? Questo è l'interrogativo che, sorpreso, Piccolo Iq, protagonista della storia ripete con meraviglia, dichiarando implicitamente che ben altra è la sua formazione. E chi gli fa eco, insinua il dubbio, un dubbio salutare, attraverso il quale il bambino potrà capire allora che amare il prossimo ed essere riamato è più piacevole che odiarlo o essere odiato, al di là di ogni origine o fede. Un semplice interrogativo che Jean-Claude Grumberg, autore della pièce, esplicita con molta chiarezza, focalizzando un tema di profonda riflessione, che potrebbe far discutere a lungo adulti e ragazzi, genitori e figli, insegnanti ed allievi dopo aver partecipato allo spettacolo.

55

16 marzo

## MARCOVALDO

FONDAZIONE AIDA, VERONA



di **Italo Calvino**  
*riduzione e regia*  
**Marco Zoppello**  
con Roberto Macchi, Matteo Pozzobon, Marco Zoppello  
*scene* Roberto Macchi,  
Matteo Pozzobon e  
Guglielmo Avesani  
*tecnico audio/luci*  
Matteo Pozzobon  
*consulenza artistica*  
Lorenzo Bassotto

durata 60'

Nel 1963 Italo Calvino raccolse in un unico volume venti novelle composte in anni differenti e le intitolò Marcovaldo, ovvero Le stagioni in città. Vi si narrano le vicende di Marcovaldo, uomo di fatica e padre di famiglia, e del suo particolare e rocambolesco rapporto con la natura e la città. Una città immensa e frenetica, fatta di rumori, smog, insegne luminose, pubblicità, scarpe che percorrono strade che sembrano non avere mai fine. Personaggio buffo e malinconico Marcovaldo rappresenta l'uomo di città per eccellenza, "ultima incarnazione di una serie di candidi eroi poveri-diafoli alla Charlie Chaplin" lo definiva Calvino. Da questa definizione dello stesso Calvino lo spettacolo si muoverà tra le novelle, avventurandosi attraverso un linguaggio non verbale che richiama e si ispira al cinema muto degli anni '30, lasciandosi andare alla scoperta dell'occhio stralunato con cui Marcovaldo osserva tutti e tutto cercando di carpire, tra le crepe del cemento, lo spuntare di un fungo...

30 marzo

## GIUFÀ IL MARE E LE NUVOLE

COOP. RUOTALIBERA ROMA



*testo regia e interpretazione*  
**Tiziana Lucattini e**  
**Fabio Traversa**  
*oggetti scenici*  
Francesco Persico  
*progetto luci* Martin Beeretz

durata 60'

Dalla saga di Giufà, personaggio di forte tradizione orale e popolare del Mediterraneo. Giufà. Pasticcione, testardo, visionario, stupido, furbo, saggio, matto, clown, bugiardo, poeta. Un bambino. Giufà e la madre, in un perenne buffo e tenero conflitto. Non hanno età. Sono poveri. Vivono in una baracca/cabina sulla spiaggia. Una terra di nessuno. Di fronte al mare. Alle spalle un' indefinita periferia cittadina. Giufà guarda il mare, e sogna. Al di là del mare, un padre sconosciuto e idealizzato. Un desiderio di grandezza, un presente di stenti che intrappola madre e figlio in una specie di beckettiana clownesca immobilità. Lei una Gelsomina felliniana, ragazza invecchiata senza sposo, credulona e forastica. Lui, Giufà, un Ninetto pasoliniano che desidera perdersi davanti a quello che è più grande di lui, mare e nuvole. E che ritrova sé stesso grazie al respiro del mistero, contatto con la rabbia ed il dolore di un abbandono: un padre sparito troppo presto, senza un saluto. La condanna ad essere bambino per Giufà ed essere diffidente e brontolona per la madre si ribalta così davanti al mare, davanti alle nuvole, davanti alla possibilità di muoversi, scorrere. Crescere. Diventare adulti serbandone un sano desiderio d'infanzia...

13 aprile

## DORMIVEGLIA

TEATRO LIBERO PALERMO



*progetto e regia*

**Lia Chiappara**

*con* **Salvo Dolce, Francesco**

**Gulizzi, Andrea Saitta e**

**Giuseppe Sciascia**

*costumi* **Lia Chiappara e**

**Claudia Campanella**

*realizzazione*

**Claudia Campanella**

*luci* **Gianfranco Mancuso**

*musiche* **Antonio Guida**

**durata 60'**

Non si vive per le cose reali, ma per le fantasie, i sogni di ciò che potrebbe essere. Se vivessimo per le cose reali saremmo morti, solo i sogni ci fanno andare avanti, "lottare per dire cosa ci renderebbe felice", come vorremmo vivere, magari lontano dai cliché che una società di consumi ci propina attraverso i media e i falsi modelli, dimenticandoci quali sono le nostre reali esigenze. In una sera qualsiasi, su un qualsiasi lettone, con tanti cuscini, c'è un bambino che non riesce a dormire, in uno stato appunto di dormiveglia... ed allora, dai tanti cuscini immagina venir fuori le sue paure... ma anche i suoi sogni, che si personalizzano in mostri, fate, folletti e clowns, in una giostra di personaggi che lo prendono per mano per aiutarlo a sorridere. Dalle favole più conosciute ed ormai divenute archetipi spuntano fuori porcellini, streghe, volpi e gatti, figure che si fondono e confondono dando vita ad un'unica favola dove gioco degli equivoci, e della leggerezza, stimolano viaggi della mente e della fantasia. Il bambino interagisce con un porcellino, ma ecco arrivare il gatto e la volpe, ed infine un personaggio misterioso che ricorda tanto... Gioco e realtà, sogno e stato di coscienza, un gioco di attori attraverso il corpo e le sue potenzialità espressive...

58

4 maggio

## LA BELLA E LA BESTIA

FONTEMAGGIORE,  
STABILE D'INNOVAZIONE PERUGIA



*di* **Valentina Renzulli**

**Beatrice Ripoli**

*regia* **Beatrice Ripoli**

*testo* **Valentina Renzulli**

*con* **Enrico De Meo**

**Fausto Marchini**

**Claudio Massimo Paternò**

*scenografie e costumi*

**Beatrice Ripoli e**

**Pietro Zanchi**

*coreografie* **Debora Renzi**

*luci* **Pino Bernabei e**

**Luigi Proietti**

*tecnico di scena*

**Lanfranco Di Mario**

**durata 60'**

Bella, figlia di un mercante caduto in disgrazia, per risolvere le sorti della propria famiglia accetta di andare a vivere nel castello della Bestia. Dopo la paura iniziale, Bella si ritrova a guardare la Bestia con occhi diversi... il suo amore libera la Bestia dall'incantesimo che lo aveva trasformato in un essere mostruoso e al suo posto appare un principe. Lo spettacolo fa emergere i temi più importanti della fiaba: la diversità, il desiderio di essere amati per quello che si è, il coraggio necessario a sfidare le convenzioni.

59



## LA SCUOLA A TEATRO

Il progetto La Scuola a Teatro della 46ª stagione ancora una volta desidera affermare la validità del valore educativo e formativo del teatro. Anche quest'anno, abbiamo proposto ai ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado un'ampia offerta di spettacoli in mattutina e di attività laboratoriali. Un ricco progetto che vede una giusta alternanza tra testi classici e drammaturgie contemporanee, strumenti importantissimi per

analizzare i nuovi contesti della contemporaneità, attraverso un percorso che veda affiancati gli operatori della scuola e gli operatori del teatro, nel raggiungimento dell'obiettivo comune: la formazione e la creazione di coscienze.

### calendario

Vedi pagina..... 12

### abbonamenti

Abbonamenti per le scuole superiori a 3 spettacoli..... € 15,00

Abbonamenti per le scuole superiori a 4 spettacoli..... € 18,00

Abbonamenti per le scuole elementari e medie a 3 spettacoli..... € 15,00

### biglietti

Posto unico ..... € 7,00

### prenotazioni

È possibile prenotare telefonicamente contattando il nostro ufficio scuola dalle ore 9 alle ore 13.30, dal lunedì al venerdì, allo 0916174040, cell 3318066470, scuola@teatroliberopalermo.it.

### ingresso

Non è assolutamente consentito l'ingresso in sala a spettacolo iniziato. Non è consentito introdurre cibo e bevande. Non è assolutamente permesso scattare foto, utilizzare apparecchi audiovisivo. I telefoni cellulari devono essere spenti durante tutto lo spettacolo. Le classi e i rispettivi accompagnatori sono tenuti a presentarsi al botteghino entro e non oltre venti minuti prima dell'inizio stabilito degli spettacoli.

### diversabili

La sala del Teatro Libero non ha barriere architettoniche, è però preferibile segnalarlo all'atto della prenotazione telefonica per la necessaria attenzione del personale di sala.

La programmazione può subire variazioni per cause di forza maggiore.

dal 25 al 27 novembre  
e dal 17 al 20 dicembre

## MÜNCHHAUSEN

TEATRO LIBERO PALERMO



di **Lia Chiappara**  
musiche Antonio Guida  
luci Gianfranco Mancuso  
con **Santi Cicardo, Francesco  
Gulizzi, Andrea Saitta**  
ed Enrica Volponi

durata 60'

Il linguaggio della fiaba è universale ed il Barone di Münchhausen continua ad affascinare per il suo levitare tra fantasia e realtà. Il bizzarro e surreale Barone, reso celebre dagli scrittori che ne manipolarono le gesta come Bürger, sottolinea l'idea di viaggio come percorso di conoscenza, strumento di sconfinamento della realtà nei labili ma significativi mondi dei sogni. Due ragazzi, una lei e un lui, vengono trasportati, ancora una volta, dal beffardo ed ironico Barone, a partecipare addirittura ad immedesimarsi nelle sue singolari avventure, dall' iniziale scetticismo, alla successiva totale adesione, lo spettacolo si muove verso una rielaborazione delle gesta di Münchhausen da parte dei ragazzi. Con lui entrano ed escono dalla pancia del pesce, salgono sulla Luna, riemergono da un battello affondato per approdare alla corte del sultano di Turchia, dove ne vivono delle belle... «quando ci ripenso mi corre ancora un brivido per la schiena!»

dal 28 al 30 novembre  
e dal 17 al 20 dicembre

## PEDRO E IL CAPITANO

TEATRO LIBERO PALERMO



di **Mario Benedetti**  
traduzione **Furio Lippi**  
scene, regia e costumi  
**Lia Chiappara**  
con Santi Cicardo  
e Matteo Contino  
musiche Antonio Guida  
realizzazione scene e luci  
Gianfranco Mancuso

Uruguay 1979. Mario Benedetti pubblica "Pedro e il Capitano". L'autore mostra il suo profilo da drammaturgo impegnato sul piano politico. La sua pièce rende conto della pandemia che ha colpito l'America latina nel decennio intercorso tra il 1970 e il 1980: dittature militari che hanno stretto in una morsa tutto il territorio ibero-americano. Pedro è un resistente a terra, il suo torturatore, il capitano, è invece in piedi; Pedro incarna l'umanità verticale, il Capitano l'orizzontalità del rettile, in un contrappunto a chiasmo tra situazione fisica e condizione esistenziale. La tortura è manipolazione, seduzione, ricatto.

L'uomo, Pedro, che resiste finisce con l'annientare il suo torturatore, continuando nella linea del rovescio. Un drammatico e paradossale ribaltamento di condizione. L'Uruguay dei militari, l'Argentina dei desaparecidos, il Cile di Pinochet, cosa hanno oggi di attuale nel parlare ad un pubblico del 2011?

L'attualità sta nella scarna e schietta universalità della tortura come alfabeto del potere, che oggi esprime la sua avidità attraverso l'ineluttabile difesa della propria identità e della propria apparente sicurezza. Una pièce sulle pieghe dell'umanità, dei labili confini dello scontro tra il bene e il male.

dal 2 al 4 dicembre

## LA MOGLIE DI SOCRATE E IL MEDICO DI SANTIPPE

COMP. TORINO SPETTACOLI



*novità assoluta di*  
**Luigi Lunari**  
*diretto e interpretato da*  
**Piero Nuti**  
e **Adriana Innocenti**

**durata 60'**

La moglie di Socrate e il marito di Santippe ripercorre con divertita ironia la storia e le leggende del grande filosofo e di sua moglie Santippe, il cui nome è diventato simbolo e sinonimo di arcigna consorte. Ma sarà stato davvero così? Il testo immagina il tutto come una deformazione suggerita da un facile maschilismo, che ha buon gioco nell'affiancare al più saggio e paziente degli uomini un'arpia soffocante; ed eccoci restituita l'immagine di una donna spiritosa e pronta che a Socrate tien testa contrapponendo ai suoi sofismi di pensatore con la testa che si smarrisce tra le nuvole, il buon senso della saggia massaia, legata al focolare e alla realtà vita quotidiana. La contrapposizione polemica tra i due si apre poi a frequenti richiami alla nostra realtà, facendo di Socrate e Santippe due espressioni esemplari di quella che è l'eterna "guerra dei sessi".

La parola ai due straordinari attori: "Gentili spettatori volete chiedere a Piero Nuti perché da 56 anni vive al mio fianco? Perché sono una Santippe romagnola", cui fa eco "Gentili spettatori volete chiedere ad Adriana Innocenti perché da 56 anni vive al mio fianco? Perché sono un Socrate!!!"

dal 16 al 21 dicembre

## GITA ALL'INFERNO

TEATRO AKRÒAMA, CAGLIARI



*scritto da* **Nunzio Caponio**  
*con la collaborazione di*  
**Simeone Latini**  
*diretto e interpretato da*  
**Nunzio Caponio**  
e **Simeone Latini**  
*nel video* Annalisa Zedde  
e Toty Resta  
*video di* Roberto Putzu  
*scene e costumi*  
Salvatore Aresu  
*direzione tecnica*  
Lele Dentoni  
*tecnico* Ivano Cugia  
*responsabile di produzione*  
Stefanie Tost

**durata 60'**

Un anonimo uomo politico viene derubato e ucciso in un'anonima "selva oscura" alle porte di un'anonima città. Viene soccorso da uno strano personaggio ai margini della società. Sarà proprio lui a comunicare al defunto la sua nuova, sconvolgente, condizione di anima vagante. Costretto a fare delle scelte, il politico sarà persuaso, dal suo nuovo compagno di viaggio, ad intraprendere un percorso negli inferi danteschi, con la speranza di giungere ad una situazione più vantaggiosa per la sua anima, uscendo infine "a riveder le stelle". Ma dal lontano 1300 molte cose sono cambiate. Gli inferi danteschi, se pur intonsi nel verso, hanno subito radicali trasformazioni, finendo con l'integrarsi nella vita di tutti i giorni. E quella che sembrava una soluzione allettante, si rivelerà l'ennesima conferma della validità della filosofia dantesca: gli inferi come conseguenza diretta delle scelte compiute in vita...

dal 13 al 22 gennaio

## CENERENTOLA

TEATRO LIBERO PALERMO



*liberamente ispirata all'omonima favola dei fratelli Grimm e di Charles Perrault testo e regia Luca Mazzone con Matteo Contino, Chiaraluce Fiorito, Silvia Scuderi ed Enrica Volponi luci Forenza Dado e Gabriele Circo musiche Antonio Guida*

durata 75'

Cenerentola appartiene all'immaginario e al bagaglio culturale occidentale e ha educato e continua ad educare generazioni di giovani donne che vivono la favola e se ne nutrono. Diverse e numerose sono le declinazioni del suo mito: una cruda e feroce, come possono esserlo le favole del nord Europa, una più mitigata e dolce, come invece sono le storie che trovano nella tradizione del perdono della cultura cattolica la loro forte matrice. Cenerentola è una storia che ci appartiene perché è una storia quanto mai quotidiana e attuale, nelle sue dinamiche e nei personaggi che l'agiscono. Una famiglia perde un suo componente e gli equilibri si rompono, saranno i figli a subirne le conseguenze maggiori, come sempre.

Figli unici che si ritrovano improvvisamente con sorelle, anzi sorellastre e con loro dovranno relazionarsi, nel complicato mondo delle relazioni umane, famigliari, competitive e spesso dilanianti. Ma la Cenerentola del 2012 non può che essere una donna, seppur bambina, forte che dal lutto che vive trae la forza e la capacità morale di essere artefice di se stessa, rompendo le tradizioni e le abitudini che la vogliono succube, o ancor peggio, salva in virtù di un principe azzurro. Qui Cenerentola non starà ad aspettare il caso, una fata o chissà chi per risollevarsi dalla sua condizione.

dal 10 al 15 marzo

## CAPPUCETTO BIANCO CON GLI STIVALI

TEATRO AKRÒAMA, CAGLIARI



*scritto e diretto Ivano Cugia con Andrea Gandini, Eva Pagela, Ivano Cugia disegni Giacomo Sanna*

durata 60'

C'è stato un tempo in cui il mondo degli essere umani e quello delle favole convivevano assieme, ma la magia, in particolare quella nera, non fu mai vista di buon occhio dagli uomini. Così, un giorno, di comune accordo, i due mondi si separarono; la porta che separa i due mondi è un libro, un libro magico, il cui nome è Fantabulus... Ormai gli umani hanno perso memoria dell'esistenza di Fantabulus, il libro magico delle favole. Da millenni, infatti, esso è custodito all'interno del bosco fatato, nel punto più nascosto, irraggiungibile e impervio. La strega Grimilde da secoli lo cerca; è stanca di vivere nel mondo delle favole, un mondo dove il bene vince su tutto. Così escogita un modo per liberarsi da questa sua prigionia e lo fa attraverso un sortilegio: con una pozione magica riesce a sfaldare il libro, le pagine si mischiano tra loro, alcune vengono smarrite... Nel mondo delle fiabe è così il caos: nascono equivoci, Cappuccetto Rosso diventa Bianco e con gli stivali...

dal 24 marzo al 12 aprile

## COMUNQUE IN CAMMINO

TEATRO LIBERO PALERMO



*idea e regia di Lia Chiappara  
e Annamaria Guzzio  
cast in definizione  
luci Gianfranco Mancuso*

**durata 60'**

Lo spettacolo parte dalla citazione di un testo classico come *Le Supplici* di Eschilo per affrontare il dramma contemporaneo dei migranti che attraversano il mar Mediterraneo portando nella terra di approdo tutta la loro disperazione ma anche tutte le loro potenzialità inespresse.

Frutto di un lungo e paziente lavoro di approccio personale da parte degli interpreti alla realtà della migrazione, ricerca e scrittura creativa in cui sul testo classico utilizzato come impianto di base si sono inserite testimonianze contemporanee di soggetti migranti, è una drammaturgia nuova in cui rilevanza significativa ha assunto il movimento espressivo dei corpi, la mescolanza delle lingue originali e il canto che, al di là della parola, hanno valenza di linguaggio universale e simbolo di integrazione salvifica.

## RACCONTI DI TEATRO

### XIV CONCORSO | BANDO 2013 - 2014

rivolto agli studenti di ogni ordine e grado sotto i 25 anni di età.

Il concorso è rivolto agli studenti di ogni ordine e grado, dalle scuole elementari all'Università. Si richiede una relazione dattiloscritta (massimo 30 righe) che racconti lo spettacolo e riassume le riflessioni dello spettatore, a partire dall'esperienza maturata nel corso dell'evento teatrale al quale si è partecipato.

I concorrenti dovranno inviare a [info@teatroliberopalermo.it](mailto:info@teatroliberopalermo.it) il proprio elaborato su uno o più spettacoli della stagione 2013/2014 del Teatro Libero (specificando: nome, cognome, classe ed istituto) entro il 30

maggio 2014, inserendo come oggetto della mail "Racconti di Teatro 46". I premiati riceveranno una tessera d'invito, valida per una persona, per la stagione teatrale successiva.

## RACCONTI DI TEATRO IX EDIZIONE

### I VINCITORI

#### **BOBBY FISCHER VIVE A PASADENA** di Lars Norén Regia Beno Mazzone

Bobby Fischer vive a Pasadena e senza dubbio uno spettacolo che ho vissuto e che non mi sono limitato ad osservare. Sicuramente il merito va alla bravura degli attori, ma, non essendo una critica né un'esperta, non potrei permettermi di giudicare le loro performance. Bobby Fischer è un grande giocatore di scacchi, forse il migliore, e vive a Pasadena, come dice il titolo dell'opera. Eppure, nessun attore interpreta questo personaggio, perché, in realtà, egli non ha un ruolo all'interno della storia. È nominato una volta sola da Thomas, il più giovane della famiglia protagonista, affetto da problemi psichici. Per la precisione, Bobby Fischer si è ritirato a Pasadena e non ha più giocato a scacchi, forse per non essere sconfitto da nessuno. Osservando con attenzione ogni membro della famiglia, dai genitori ai due figli, ho visto un po'

di Bobby Fischer in ciascuno. Tutti si muovono in una grandissima scacchiera, chi con libertà e chi con sottomissione.

La madre è una sorta di regina, sia stratega sia pedina del gioco. In passato è stata un'attrice di successo, ma ha dovuto rinunciare definitivamente alla sua carriera quando il figlio minore ha cominciato a soffrire di schizofrenia. Nonostante abbia abbandonato da tempo il palcoscenico, continua a recitare la sua vita come se si trattasse di uno spettacolo, ma non si limita a questo: assegna a ciascun membro una parte e muove i suoi familiari come vere e proprie pedine. Insoddisfatta della propria esistenza, tenta di nascondere le fratture e tappare i buchi, sempre più profondi, ordinando uno schieramento equilibrato, secondo cui lei è una brava madre, che si accerta ogni giorno di come stia la figlia Ellen e si occupa di Thomas, ma è anche un'ottima moglie, che coinvolge il marito in emozionanti serate al teatro.

Tutta questa ostentazione di una

perfezione che non c'è non fa che peggiorare la situazione e spingere ciascuno a ritirarsi nella propria Pasadena, dove si smette di lottare e si è rinunciato già da tempo a cercare, o ad offrire, comprensione e ascolto. Ogni volta che Ellen o Thomas accennano ad un problema, i genitori, come se stessero seguendo un copione prestabilito, fanno di tutto per convincerli che, in realtà, il problema di cui si lamentano non esiste, o che, se davvero c'è, loro due hanno fatto di tutto per aiutarli a risolverlo. Basti pensare a quante volte la madre ricordi ad Ellen che la chiama ogni giorno o con quanta ricorrenza si ripeta che Thomas è stato assistito con la massima attenzione nella "casa di cura" dov'è stato mandato. A questo punto, qualsiasi sia la difficoltà dei due figli, non è più affare loro. I ragazzi, sebbene cerchino ogni tanto di suscitare l'attenzione e la complicità dei genitori, hanno ormai capito che sono abbandonati a loro stessi. Non c'è più affetto per loro: mai un abbraccio o un bacio. I genitori hanno, in un certo senso, la coscienza "pulita": offrono ad Ellen e Thomas l'assetto di una famiglia perfetta, con tanto di uscite serali a teatro e scampagnate per raccogliere mele. Quando Ellen, a

fine spettacolo, decide di rimanere a casa e non partecipare all'allegria in famiglia per poi suicidarsi, la pedina di Ellen scompare dalla scacchiera. Questo potrebbe significare lo spezzarsi dell'equilibrio che la madre ha costruito, ma, forse, visto in una chiave più terrificante, il raggiungimento del suo reale obiettivo: sbarazzarsi del peso che è per lei la figlia.

Forse la sua scelta è sintomo di viltà o di immaturità; ma, in quegli ultimi istanti, ho visto una ragazza angosciata e incompresa, sia pure in parte per colpa sua, che ha visto in un paio di pasticche l'unica via di scampo dalla finzione e dall'ipocrisia in cui ha vissuto. Non so se ho travisato il significato dell'opera e non so nemmeno se ci siano uno o più messaggi nascosti.

Una cosa è certa: l'ho amata più di tutte quelle a cui ho assistito in queste due stagioni. Mi ha fatto riflettere, emozionare e arrabbiare più di quanto credevo che uno spettacolo teatrale potesse fare. Simona Catalano

**Il E, Liceo Classico Statale "Vittorio Emanuele II" – Palermo**

**IDENTITÀ E  
"LA COMMEDIA DEGLI ERRORI"  
di Shakespeare  
Regia Lia Chiappara**

Il tempo passa veloce, e, al giorno d'oggi, la gente è sempre persa nella propria quotidianità, nella propria frivolezza. Non c'è nessuno, o quasi, che spende un momento a domandarsi interrogativi senza risposta, quei tanti quesiti essenziali che io, invece, mi pongo sin dall'età di sei anni e ancora oggi ci rimuginio. Una tra questi è – Chi sono io? –

Quest'anno il Teatro Libero ha scelto, come tema, l'identità, che cos'è? Per capirlo, in parte, bisogna fare un "viaggio", chiudere gli occhi, rilassarsi sulla sedia, distendere le gambe e... si siamo pronti. Intanto la mente si deve svuotare del tutto, poi percorriamo a ritroso la nostra vita, soppesando gli errori che ci serviranno da insegnamento per il futuro, ricordando i momenti più gioiosi e quelli che c'hanno afflitto, "viaggiamo" tra i ricordi come su un tappeto magico fatto di sogni. Qual è lo scopo? Scoprire il proprio "io" e saperlo affermare, rivelare lo straniero che c'è in sé, perché tante son le cose

che non conosciamo di noi! Ma ciò che è difficile è capire il nostro scopo nella vita, religiosamente diremmo che siamo nati per amore di Dio e dei nostri genitori, ma qual è il nostro scopo, quello per cui siamo nati? Sappremo affermare la nostra identità? Questo non vuol dire sapere solo il nostro nome, ma anche conoscere tutto di noi, le cose celate che non conosciamo, ma forse questo non è possibile. La commedia degli errori di William Shakespeare, gioca con l'identità, la trasforma in qualcosa di ludico e giocoso, dove appare spesso l' "io" e il "tu", in un confuso scambio di identità di due gemelli scambiati l'uno per l'altro e così anche per i loro servi gemelli. Secondo me la commedia rispecchia la realtà. Noi non siamo quasi mai noi stessi, indossiamo sempre mille maschere diverse, a seconda del tipo di persona con cui stiamo parlando o dei momenti. Oppure noi non siamo gli stessi di quando avevamo l'età di sei anni, abbiamo mutato identità" in un certo modo, nei comportamenti, nell'aspetto, come se siamo andati a rinnovare il documento di riconoscimento, è cambiata la nostra immagine, gli anni. Quindi il nostro "io" è mutevole, è una maschera piena di

sfaccettature. Queste sono le brevi righe che la commedia degli errori e il tema "l'identità" scelto dal Teatro Libero, mi hanno suscitato, e spero che verranno apprezzate perché mi sono sgorgate dal cuore.

**Emanuela Cinzia Messina IV A Liceo  
Classico del Convitto Nazionale  
"Giovanni Falcone", Palermo**

**NELLA GIUNGLA DELLE CITTÀ  
di Bertolt Brecht  
regia di Lia Chiappara**

Una trama intricata che ci porta a riflettere sulla società piena di insidie che a volte siamo noi stessi a procurarci; è questa la giungla delle città nei meandri della quale ci porta Brecht. Le ataviche sconfitte subite dal povero Garga ci fanno pensare ad un impossibile cambiamento di un basso rango che non riesce ad evolversi e svilupparsi, per via di un'impenetrabile società stereotipata che non tollera il cambiamento, in positivo, da uno stato sociale all'altro. La situazione iniziale dell'opera è basata su un rapporto di una famiglia che vive a Chicago nel 1912, dove è il padre a farla da padrone: egli governa sui due figli che poveri, ma felici, hanno en-

trambi un dignitoso lavoro, Garga bibliotecario e Marie lavandaia. Essi portano il loro misero stipendio al "patriarca" che lo ridistribuisce a sé e alla famiglia come meglio crede. Un giorno Garga riceve in biblioteca la visita di un ricco malese, un certo Shlink, e dei suoi due scagnozzi, questi lo maltrattano cercano di comperare la sua opinione su un libro che il nostro protagonista, da uomo libero, non intende vendere; allora i due scagnozzi cominciano, con volgarità, a deriderlo lesionando anche dei libri; a questo punto interviene la direttrice che intimidita dai bodyguard licenzia Garga; come se non bastasse, questi gli rubano la fidanzata Jane che, da tempo trascurata, si dà alla pazzia gioia con questi due uomini in cambio di qualche alcolico. Tornato a casa, dopo aver fatto bagordi, trova, insieme alla sorella, Shlink che gli offre gratis la sua fabbrica di legname; in seguito a varie peripezie il testardo accetta "l'affare" e vende, con l'imbroglio, lo stesso carico di legname per due volte; così si arricchisce notevolmente e sperpera il denaro guadagnato in bar e discoteche, poi ne consegna una parte al padre che ne fa un uso oltremodo sbagliato. La sorella si dà alla prostituzione assieme alla

fidanzata ed entrambe, aiutate dal Malese e i suoi fidi, "lavorano" in un albergo Cinese. Ad un certo punto non ricevendone più notizie Shlink ordina ai suoi sottoposti di cercare Garga che, non trovandolo, lo denunciano alla polizia per affari illeciti. Dopo essere stato arrestato lo sfortunato protagonista fa il nome del Malese che viene anch'esso costretto in prigione. Oramai libero il nostro protagonista ritrova l'amore per la donna che tanti mali gli aveva fatto patire. La sposa, e, ironia della sorte Shlink lo ritrova e gli fa un discorso che lascia sbigottita la donna a tal punto da farla nuovamente fuggire. Il ragazzo, rimasto solo, si dà all'alcool; rivede il Malese che gli parla e gli confessa il suo amore, Garga lo lascia inorridito. Dopo qualche tempo nascono i primi moti rivoluzionari di inizio '900, e tutti i personaggi ne rimangono coinvolti, Shlink muore e le vittime di questa società controversa ritornano nella giungla delle città. Il giovane Brecht ci invita, nella premessa, a non interrogarci sul perché dei fatti, bensì sulle "poste umane in gioco"; questo non può essere che un incipit a ricercare nell'opera degli indizi che ci porteranno ad un effettivo scioglimento

dell'intricata trama. Le interpretazioni sono dunque moltissime poiché soggettive; è questo il mistero che Brecht ci propone nella sua opera, starà a noi togliere il velo di questo enigma che, come il ronzio di una fastidiosa zanzara, riecheggia nella nostra mente.

**Walter Di Chiara** I E Liceo Classico "Vittorio Emanuele II", Palermo



**Alessia Spallino** IV A,  
D.D "F. P. Perez" Palermo





## LABORATORI & FORMAZIONE

La vasta attività di formazione si articola in diversi laboratori e stage; alcuni di educazione e approccio al teatro rivolti agli studenti di tutte le età vengono proposti nelle scuole, altri laboratori di formazione sono invece rivolti a giovani e meno giovani che vogliono vivere l'esperienza formativa all'interno della struttura teatrale. I primi appartengono ad una vasta offerta laboratoriale che spazia dalle attività di educazione

al teatro, a corsi di scrittura e di improvvisazione, complementari alle attività didattiche curriculari, strutturati in partnership con istituzioni scolastiche; i secondi sono rivolti a non professionisti che vogliono intraprendere un percorso di conoscenza, o a professionisti che vogliono conoscere un "altro" teatro.

## LABORATORIO DI FORMAZIONE DELL'ATTORE

Laboratorio di formazione dell'attore  
LABORATORI & FORMAZIONE  
Laboratorio di formazione dell'attore  
La particolare attenzione verso la trasmissione delle esperienze poetico-teatrali del novecento, l'esperienza maturata nel confronto con grandi maestri di diversa provenienza (tra i quali: Jerzy Grotowski, Zigmunt Molik, Ludwig Flaszen, Jerzy Stuhr, i Fratelli Colombaioni, Marisa Fabbri, Augusto Boal) sono alla base del laboratorio di formazione dell'attore ideato e diretto da Lia Chiappara.

Iscrizione: Inviare la domanda d'iscrizione entro il 31 ottobre 2013, via email a: [info@teatroliberopalermo.it](mailto:info@teatroliberopalermo.it), con curriculum vitae, lettera motivata di partecipazione, 2 foto (mezzo busto e figura intera), iscrizione collocamento e matricola ex-Enpals, se iscritti. Specificare se la richiesta è per il primo o per il secondo gruppo. La selezione avverrà attraverso i curricula e, se necessario, attraverso colloquio. La direzione del Laboratorio comunicherà per via e-mail le candidature accettate e

comunicherà la data di inizio.

Organizzazione del laboratorio: Il laboratorio previsto per la 46a stagione, avrà luogo da novembre 2013 a maggio 2014 e sarà articolato con due gruppi di lavoro:

**PRIMO GRUPPO:** laboratorio propedeutico, aperto a tutti, avrà luogo il Venerdì pomeriggio (3 ore) e sarà articolato in due moduli. Il primo modulo avrà luogo da Novembre a 31 gennaio e prevede teoria e prassi del Teatro. Il secondo modulo, da febbraio a maggio, prevede lo studio e la realizzazione di una azione scenica, che sarà aperta al pubblico a conclusione del laboratorio. Al secondo modulo si accederà dopo verifica, ad insindacabile giudizio della direzione.

**Costi:** Il costo di partecipazione è suddiviso in due quote: la prima di 200€ da versare all'atto dell'ammissione. La seconda di 200€ da versare all'atto dell'ammissione al secondo modulo, 1° febbraio 2014.

**SECONDO GRUPPO** – per coloro che

hanno già frequentato un primo laboratorio con Teatro Libero - da Novembre a Maggio, avrà luogo nelle giornate di Lunedì pomeriggio (4 ore), Venerdì pomeriggio (3 ore) e a settimane alterne anche il Mercoledì pomeriggio (4 ore) e prevede teoria e prassi del teatro e la creazione di uno spettacolo che sarà presentato più volte al pubblico, a conclusione del laboratorio nel corso della Stagione 2013-2014. Unico modulo di 34 ore mensili.

**Costi:** Il costo di partecipazione al SECONDO GRUPPO è suddiviso in due quote: la prima di 400€ da versare all'atto dell'ammissione; la seconda di 400€ da versare il 1° febbraio 2014.

**Nota bene:** Coloro che parteciperanno allo spettacolo saranno scritturati con la qualifica di allievi attori per tutte le giornate di spettacolo.

#### Regolamento

Per tutti i partecipanti ai due GRUPPI:

Ogni incontro si svolgerà secondo i giorni e gli orari assegnati, presso i locali di Teatro Libero secondo la calendarizzazione che sarà fornita ai partecipanti durante il primo

incontro.

I sig. partecipanti dovranno quindi essere in Teatro 15 minuti prima dell'orario d'inizio per cambiarsi e presentarsi in sala; per ragioni logistiche e per rispetto nei confronti di tutti non sarà consentito l'ingresso dopo 15 minuti dall'orario previsto. Le attività del Laboratorio prevedono un abbigliamento comodo e dei calzini con antiscivolo o scarpette da Laboratorio. I sig.ri partecipanti al Laboratorio avranno l'obbligo di frequentare gli spettacoli della 46° Stagione del Teatro Libero-Incontroazione e potranno accedere con tariffe simboliche, come completamento delle attività di Laboratorio e al fine di comprendere l'identità del Teatro Libero di Palermo.

Il Laboratorio sarà curato nella prima fase da Annamaria Guzzio e nella seconda fase da Lia Chiappara. Inoltre per coloro che frequentano il secondo gruppo del laboratorio sono previste lezioni e seminari con alcuni artisti ospiti della Stagione del Teatro Libero. E' necessario il rispetto delle quote, così pure del lavoro dei partecipanti al Laboratorio con l'eliminazione totale delle assenze ingiustificate.

## LABORATORI PER ADULTI TRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE

Il laboratorio per adulti intende stimolare il recupero della socialità e della tradizione culturale ad essa legata tra gli adulti, muovendosi sulle linee del recupero della cultura territoriale, attraverso l'uso dei linguaggi innovativi del teatro. Una pratica teatrale condivisa con tutte le persone che intendono sviluppare la propria creatività, con assiduità, serietà del percorso, per il piacere del gioco!

**Destinatari:** Adulti da 30 a 90 anni  
**Obiettivi:** recupero della propria creatività

## LABORATORI RIVOLTI ALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

**GIOCHIAMO AL TEATRO**  
per le scuole materne

Attività di animazione teatrale rivolta ai bambini delle scuole materne per lo sviluppo dell'espressività e della consapevolezza del corpo e della comunicazione verbale e non verbale.

**IN VIAGGIO TRA LE FIABE**  
per ragazzi di scuola elementare  
**Obiettivi**  
Laboratorio di espressività e

comunicazione che, attraverso il mondo delle fiabe tradizionali e/o la rilettura delle sue figure più importanti, intende promuovere e potenziare il benessere psicofisico dei ragazzi, lavorando sulla loro crescita personale, attraverso le tecniche del teatro creativo. La finalità è quella di migliorare la relazione con il sé, con gli altri e con l'ambiente, per una crescita armonica. La mediazione di personaggi, storie, linguaggi peculiari delle fiabe e dei miti delinea un percorso sulla la dinamica di gruppo.

**DAI CLASSICI AI CONTEMPORANEI**  
per le scuole medie inferiori e superiori

Il Laboratorio Teatrale intende stimolare un approccio diverso alle figure della letteratura classica e delle riletture che di questi fa la drammaturgia contemporanea, lavorando sulla crescita della creatività corporea in stretto contatto con la parola, lavorando, inoltre, sulla consapevolezza delle potenzialità espressive dei ragazzi. Il processo creativo ha precisi riferimenti pedagogici: per ogni allievo si cerca un percorso espressivo autonomo all'interno del lavoro di gruppo, l'ascolto reciproco e la disponibilità

sono alla base della costruzione teatrale. Si propongono esercizi preparatori che attraversano differenti discipline: il training fisico, la respirazione, l'espressione corporea, l'improvvisazione creativa. Il lavoro del laboratorio passa attraverso diverse fasi.

## **LABORATORI NELLE SCUOLE 2012/2013**

Nel corso dell'anno scolastico 2012/2013 una équipe del Teatro Libero, composta da Annamaria Guzzio, Luca Mazzone, Santi Cicardo, Salvo Dolce ed Enrica Volponi, ha curato diversi laboratori nelle scuole di ogni ordine e grado. Il principale obiettivo delle attività di formazione è stato quello di offrire agli studenti un'occasione di aggregazione e integrazione attraverso gli strumenti del teatro, utile alla gestione funzionale delle proprie emozioni, e allo stesso tempo, a potenziare la conoscenza di sé e la capacità di relazione con gli altri, e con l'ambiente. Il teatro come strumento di crescita ha permesso loro di stimolare una ricerca personale, di gruppo, verso l'arte e la bellezza, nella quale ciascun ragazzo possa esprimersi e trovare ascolto. Gli studenti hanno

così migliorato il loro rendimento scolastico, le loro capacità socio-relazionali, accrescendo la loro consapevolezza e maturità.

Il Teatro è stato anche un mezzo per frequentare più volentieri la Scuola, migliorando il rapporto con gli insegnanti che hanno partecipato attivamente ai laboratori, agendo nella prevenzione della dispersione scolastica, attraverso un forte legame tra le attività laboratoriali e le loro ricadute nell'ambito dei rapporti con le famiglie, che hanno ricevuto un positivo riscontro. I genitori sono stati coinvolti negli allestimenti delle dimostrazioni di lavoro finali rendendo più intenso il rapporto tra la scuola e la famiglia. I laboratori sono stati svolti presso l'Istituto Majorana di Palermo (Luca Mazzone ha curato un approccio alla drammaturgia contemporanea), La scuola media "Dante Alighieri (un percorso sulle tematiche dell'ambiente), il Convitto Nazionale Giovanni Falcone, dove gli operatori Cicardo, Dolce e Volponi hanno condotto i laboratori di Teatro rispettivamente il Liceo e la scuola Media e per il ciclo della scuola primaria.

sostenuto da

---



Ministero per i Beni  
e le Attività Culturali



REGIONE SICILIANA  
Assessorato Turismo, Sport  
e Spettacolo

*in collaborazione con*

Scena Plastyczna Kul Lublin

---



Increpaciòn Danza

---



Festival FranceDanse 2013

---

**FranceDanse**  
17 luglio 26 novembre 2013

INSTITUT FRANÇAIS  
INSTITUT FRANÇAIS

ITALIA





**TEATRO LIBERO INCONTROAZIONE**  
**Stabile d'Innovazione della Sicilia**

Salita Partanna, 4 (Piazza Marina) | 90133 Palermo  
T +39 091 6174040 | F. +39 091 6173712  
info@teatroliberopalermo.it | www.teatroliberopalermo.it  
 TeatroLiberoIncontroazione @TeatroLiberoPa

Salita Partanna, 4 (Piazza Marina) | 90133 Palermo

T. +39 091 617 4040 F. +39 091 6173712

[www.teatroliberopalermo.it](http://www.teatroliberopalermo.it)

 **TeatroLiberoincontroazione**  **TeatroLiberoPa**